Raid nel presidio degli autisti

Il fatto Strappati e rotti i cartelli degli ex lavoratori del gruppo trasporti Canale, affissi sulla rotonda di via Grotte di Nottola
E intanto continua il muro contro muro con la proprietà: «Ci hanno fatto lavorare con dei contratti da addetti alle pulizie»

CISTERNA

Continua la protesta di una parte dei trasportatori del gruppo Canale, in presidio sulla rotonda di via Grotte di Nottola, a pochi metri dello stabilimento. Ieri pomeriggio i lavoratori hanno raccontato di avere ritrovato tutti i cartelloni e le bandiere strappate; un raid di ignoti sicuramente scattato nella notte quando non c'era nessuno. «Quando siamo arrivati qui abbiamo trovato tutte le nostre cose che abbiamo lasciato qui a terra con i cartelloni strappati e rotti. Sicuramente - spiegano - il fatto che stiamo cercando di far valere i nostri diritti sta dando fastidio a qualcuno».

Da 36 giorni i lavoratori, comunicando il tutto alle autorità preposte, hanno posizionato un banchetto e alcuni cartelli e bandiere della loro sigla sindacale, il Cub. Nei mesi precedenti, durante il cambio di cooperativa, gli autisti raccontano di dimissioni rassegnate al loro posto e riassunzioni nella una nuova cooperativa, ovviamente senza vedere e firmare il nuovo contratto.

I nuovi cartelli esposti dai cinque autisti in protesta

Per questo i cinque dipendenti nelle scorse settimane hanno presentato un esposto presso la Guardia di Finanza, in cui raccontavano le anomalie ed i mancati impegni presi dalla proprietà nei loro confronti. Secondo quanto raccontano dal presidio, infatti, i cinque trasportatori hanno lavorato per molto tempo con un contratto da addetto delle pulizie. Questo come gli orari di lavoro oltre il limite fissato.

L'appello «Chiediamo alle istituzioni di tutelare i nostri diritti»

«Chiediamo che le istituzioni facciano chiarezza e tutelano i nostri diritti - affermano dal presidio - siamo stati per troppo tempo prigionieri di un contratto irregolare e appena abbiamo detto basta siamo stati messi alla porta».

Il presidio dei dipendenti del gruppo trasporti Canale e l'assemblea permanente dei lavoratori dell'ex gruppo Novelli, l'area industriale di Cisterna sta diventando una polveriera di protesta dei lavoratori. •

G.M.